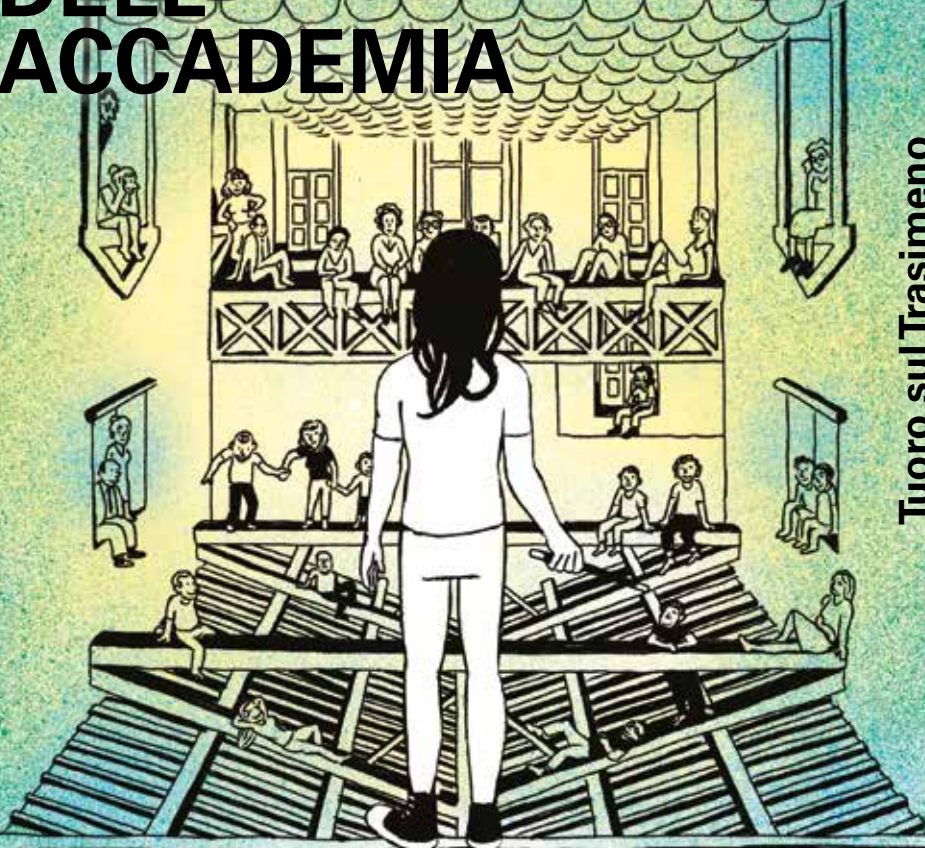


TEATRO DELL' ACCADEMIA

Stagione 2021|2022
di **prosa**



Tuoro sul Trasimeno



Come una scatola dei tesori, dove da piccoli mettiamo tutti i furori.
Pietra per il tatto, piuma per il naso, una figurina per l'olfatto,
un petardo per l'orecchio, e per il gusto un animale.
Tutto ciò che ritieni prezioso.

Fai entrare luce e aria.

Apriamo: ai bambini e alle bambine pronti all'incanto.

Ai grandi che diventano bambini.

A quelli che ridono rumorosamente, quelli che piangono e si commuovono,
quelli che non sanno stare fermi nella loro poltrona,
che non perdono una sola parola, che sonnecchiano, quelli che cantano, intonati
e stonati.

A quelli che vivono dietro le quinte.

Alle persone nei palchetti, che ognuno è un punto di vista.

Allo sguardo che finalmente si alza.

Al corpo dell'attore che ruba e regala.

Agli occhi dello spettatore che ruba e regala.

Apriamo a incanto e disperazione. A svago e capriole.

Alle lingue del mondo.

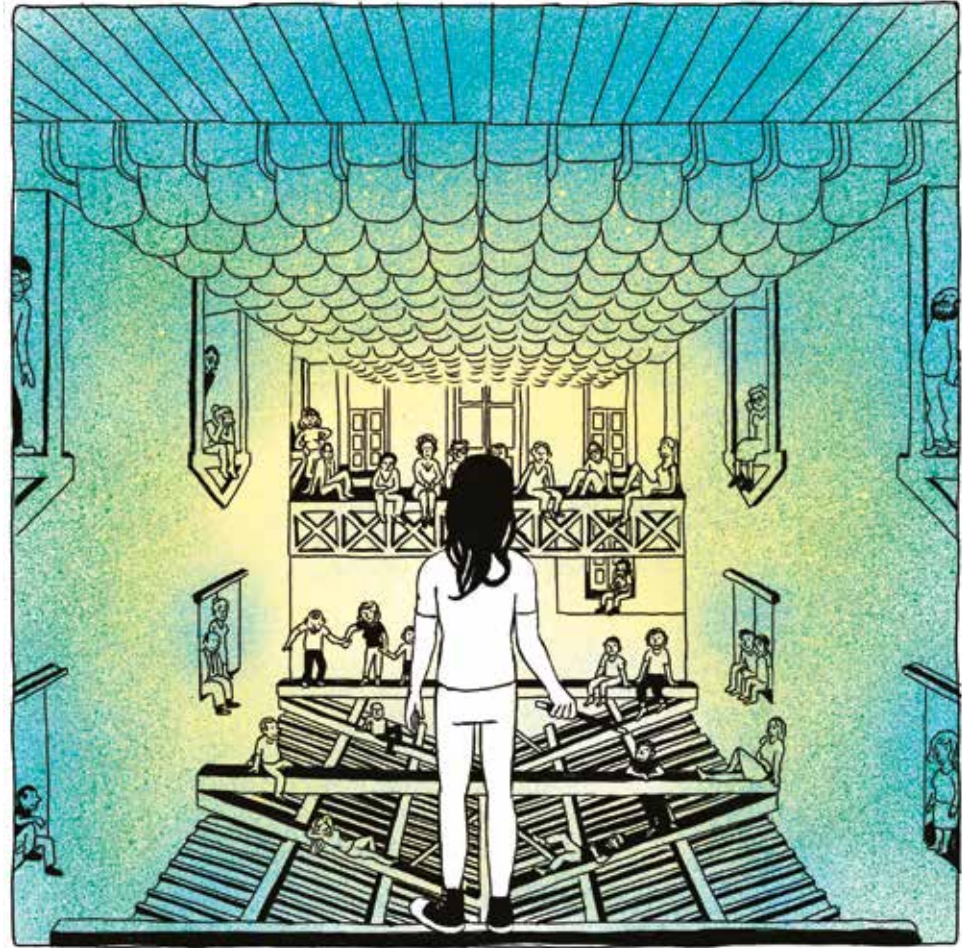
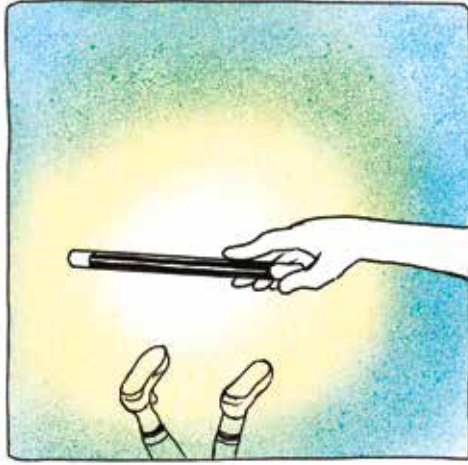
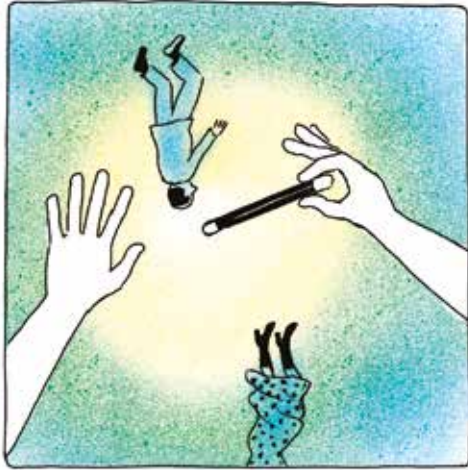
Alle risate, alle lacrime, alla musica.

Riapriamo al fuoco di chi non può farne a meno.

Alla comunità, del palco e del pubblico.

Allo stupore. Allo stupore. Apriamo.

Per presentare la nuova Stagione del Teatro dell'Accademia anche quest'anno ci siamo lasciati guidare dalla matita di François Olislaeger e ci siamo affidati alle parole della drammaturga Linda Dalisi. Un invito alla semplicità, al potere catartico del disegno e della parola, con l'auspicio per tutti di una rinnovata e ritrovata leggerezza.



LA STAGIONE TEATRALE



PATRIZIO VS OLIVA
SABATO 4 DICEMBRE



COMEDY SHOW
DOMENICA 26 DICEMBRE



UN BÉS ANTONIO LIGABUE
SABATO 22 GENNAIO



IL MESTIERE DE LE PUTTANE
GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO



SVERGOGNATA
SABATO 5 MARZO



OVVI DESTINI
GIOVEDÌ 31 MARZO

ESCLUSIVA REGIONALE

PATRIZIO VS OLIVA

drammaturgia FABIO ROCCO OLIVA



Patrizio Oliva è stato uno dei più grandi pugili della boxe italiana e le sue fatiche sportive ci ricordano le gesta di un semidio. La sua determinazione a prendere a pugni, più che gli avversari, le ferite della vita, hanno reso la sua parabola sportiva ineluttabile: titoli italiani, oro olimpico, titolo europeo, titolo mondiale...

Ma nel ring aperto di un teatro, la sua storia ci racconta le peripezie, le crisi, gli ostacoli che ad ogni passo, sia tu un uomo o un semidio, ti fanno dubitare, anche solo per un attimo, che il tuo destino sia già scritto.

Tra i vapori di una sauna olimpica, dove nel tempo sospeso di una preoccupante seduta, si sudano i grammi di troppo per rientrare nel peso consentito, tra i fumi delle macerie di un terremoto familiare più esistenziale che fisico, tra le nuvole bianche su cui troppo presto è volato a riposare un amato fratello, ci convinciamo che Patrizio facendosi, da pugile-semidio, un semplice attore, sia il solo che può raccontare la sua storia.

O pugile, semidio e attore sono forse sinonimi?

tratto da *Sparviero - La mia storia* di Patrizio Oliva e Fabio Rocco Oliva

con
Patrizio Oliva, Rossella Pugliese

regia
Alfonso Postiglione

costumi
Giuseppe Avallone
disegni e illustrazioni
Daniele Bigliardo

musiche
Stefano Gargiulo
spazio scenico
Daniele Stella

—
produzione
Arteteca, Laprimamericana

—
durata spettacolo 1 ora e 10

SABATO 4 DICEMBRE ore 21

COMEDY SHOW

spettacolo comico di **Giorgio Donati, Jacob Olesen e Ted Keijser**



Spettacolo tra cabaret e teatro interpretato da Giorgio Donati e Jacob Olesen, attori,umoristi, musicisti, mimi, trasformisti, ciarlatani. Racconta, in un alone di comicità surreale, di piloti giapponesi, di ragazze tenute prigioniere da un Dracula ridicolo, di motociclisti fanatici e rompicollo. Le storie che si susseguono, estremamente semplici e sintetiche, vengono interpretate in un modo insolito e avvincente con uno stile tutto particolare.

Sono gesti, mimiche e virtuosismi musicali che definiscono salti nell'assurdo, distorsioni della logica, giochi del paradosso, costantemente accompagnati dalle riproduzioni dei rumori più diversi: rombi, stridori, fruscii, botti ed esplosioni.

Le gags si susseguono a ritmo serrato e lo spettacolo si rivela congeniale a qualsiasi tipo di pubblico, sia a quello più smaliato e critico degli adulti, sia a quello più naif dei bambini.

con
Giorgio Donati e Jacob
Olesen
regia
Giorgio Donati, Jacob
Olesen e Ted Keijser

—
produzione
Donati & Olesen

—
durata spettacolo 1 ora e 10

DOMENICA 26 DICEMBRE ore 21



ESCLUSIVA REGIONALE

UN BÈS ANTONIO LIGABUE

di MARIO PERROTTA

Un bès... Dam un bès, uno solo! Che un giorno diventerà tutto splendido. Per me e per voi.

“Perrotta si conferma una delle punte di diamante del teatro di narrazione. In questo spettacolo con grande bravura è Ligabue, l'artista naïf dalla pennellata violenta e dal mondo immaginario. E quel «bès» (bacio) che il pittore chiedeva a chiunque incontrasse nel suo bisogno di tenerezza, è un mondo che Perrotta ha saputo teatralmente cogliere per superare l'ostracismo, la derisione che circondava quest'uomo «sbagliato». Un bambino nato in Svizzera, padre ignoto che ha disceso tutti i gradini di quella follia, di quel disadattamento che lui riusciva a esorcizzare grazie al disegno, alla pittura. Mario Perrotta con rara forza performativa, grazie a un ritmo che prende alla gola, ci restituisce la parlata tedesco-emiliana di Ligabue. E disegnando a carboncino su ampi fogli che via via si consumano, ne insegue il gesto febbrile: volti, animali, in un crescendo creativo che va di pari passo con le parole del suo affascinante racconto.” *Maria Grazia Gregori*

SABATO 22 GENNAIO ore 21

con
Mario Perrotta
collaborazione alla regia
Paola Roscioli
collaborazione alla ricerca
Riccardo Paterlini

—
produzione
Teatro dell'Argine
in collaborazione con
Teatro Sociale di Gualtieri,
Comune di Gualtieri,
Associazione Olinda, Duel

—
durata spettacolo 1 ora e 20

PREMIO UBU 2013 come
Miglior attore protagonista
PREMIO HYSTRIO-TWISTER
2014 come Miglior
spettacolo dell'anno a
giudizio del pubblico
PREMIO UBU 2015 come
Miglior progetto artistico
e organizzativo per l'intero
Progetto Ligabue
PREMIO DELLA CRITICA
Associazione Nazionale
Critici di Teatro 2015 per
l'intero Progetto Ligabue

IL MESTIERE DE LE PUTTANE

licenziosa e piccante commedia

di MARIO MORETTI



Attratto da un canto antico, il pubblico viene accolto in una stanza dove panni stesi, tavolo e letto ricordano un basso napoletano. Nello svolgersi della giornata scandita dagli indumenti da stirare e dalle tensioni domestiche, una donna racconta alla figlia la sua vita, prima in convento, poi da maritata e in fine da puttana.

Veniamo quindi a conoscenza, con dovizia di particolari, degli sconvenienti comportamenti tenuti dalle monache e delle piccanti tresche ordite dalle maritate. Infine, la donna ricorda la sapiente "arte" delle puttane insegnandone alla figlia le astuzie e fornendoci la sua morale: "I vizi de le puttane sono virtù".

La particolarità del linguaggio, l'italiano antico di Pietro Aretino, dà sapore e spessore alle discrezioni scabrose e piccanti, regalando al pubblico divertimento assicurato.

"Anche la spudoratezza, il linguaggio più corrotto e scabroso, la licenziosità più carnale e iperbolica possono vantare una grazia spettacolare, ed è quanto accade in questa gemma di discorso amoroso... *Il Mestiere de le Puttane*, con regia fine e romanzesca di Lorenzo Salveti, con impeccabile passione esternatoria dell'abbagliante Liliana Randi... Un piccolo manuale trasgressivo e umano che è una ghiottoneria." *Rodolfo di Giammarco*, la Repubblica

da
Pietro Aretino
con
Liliana Randi, Angelo
D'Agosta, Giulia Antille
regia
Lorenzo Salveti

—
produzione Teatro e Società

—
durata spettacolo 1 ora

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO ore 21

SVERGOGNATA
drammaturgia ANTONELLA QUESTA



Antonella Questa con il suo sguardo ironico mette in luce le nostre debolezze.

Svergognata porta a galla le trappole in cui spesso inconsapevolmente cadiamo, ovvero il bisogno di approvazione, la schiavitù dell'immagine e della desiderabilità sociale che ci distraggono da ciò che realmente desideriamo e da ciò che siamo. Questo sistema al quale la protagonista dello spettacolo ha aderito fin dalla nascita, viene messo in crisi quando scopre una serie di messaggi sul cellulare del marito con decine di "svergognate". Cosa fare quindi per non perdere l'immagine costruita negli anni? Per recuperare lo sguardo del marito su di lei? Inaspettatamente sarà proprio l'incontro con una vera "svergognata" ad aiutarla a ribaltare il punto di vista e a farle recuperare l'unico sguardo che conta: quello su se stessa, restituendole così una nuova e preziosa dignità.

"Sempre strepitosa Antonella Questa! Bellissimo! Ancora una donna in crisi... qui il tema del tradimento... Con la sua comicità brillante attraversa problematiche autentiche... riuscendo a riconsegnare una preziosa dignità alla donna... Uno spettacolo veloce, intenso, ilare... un'infinità di azioni dal carattere coreografico... Bravissima Antonella Questa!" *Valeria Ottolenghi, Gazzetta di Parma*

con
Antonella Questa
regia
Francesco Brandi
coreografie
Magali B. - Cie
Madeleine&Alfred
disegno luci
Erika Borella

—
produzione
LaQ-Prod
in collaborazione con
Teatro Comunale di
Fontanellato (PR)
e con Ass. Cult.
Progetti&Teatro

—
durata spettacolo 1 ora e 10

SABATO 5 MARZO ore 21



ESCLUSIVA REGIONALE

OVVI DESTINI

drammaturgia **FILIPPO GILI**

Tre sorelle. Laura la primogenita, Lucia la seconda, Costanza la più piccola: sui trentacinque, chi più chi meno. Costanza è su una sedia a rotelle per colpa di un incidente provocato un paio d'anni prima da Laura, la maggiore. Ma né Costanza né Lucia conoscono la disgraziata responsabilità di Laura. Loro no: ma la conosce uno strano essere, Carlo, che comincia a ricattare Laura. Laura è una incallita giocatrice d'azzardo. Su questo si incentra anche il ricatto di Carlo: o dici a tua sorella che due anni fa fosti te, non vista, a fare quel balzo che costò le gambe di tua sorella, o tutti i proventi delle tue vincite li prenderò io. Il senso di colpa per quella disgrazia si fa materiale, sudato, vivo, bollente. Laura resiste. L'altro non spiffera nulla, fin quando, davanti alle due sorelle 'sane', non soltanto si dimostrerà tutt'altro che ricattatorio, ma offrirà anche loro un dono: la possibilità di realizzare un desiderio irrealizzabile. Un angelo? Un demone? Metafisico o reale che sia, quell'uomo ha offerto loro una possibilità che, se non grottesca, sembrerebbe sublime. Che desiderio potrebbe esprimere Laura, se non quello, per amore e senso di colpa, di far riavere l'uso delle gambe alla sorella?

con
Vanessa Scalera
Anna Ferzetti, Daniela Marra
e con Pier Giorgio Bellocchio
regia
Filippo Gili

—
produzione
Altra Scena Art Management

—
durata spettacolo 1 ora e 30

GIOVEDÌ 31 MARZO ore 21

ABBONAMENTI

UFFICIO INFORMAZIONI PROLOCO

T 075 825220
dal lunedì al venerdì
dalle 9.30 alle 12.30
sabato dalle 9.30 alle 12.30
e dalle 15 alle 18
domenica dalle 10 alle 18

**PRELAZIONE PER GLI
ABBONATI DELLA
SCORSA STAGIONE**
DA MERCOLEDÌ 17 A SABATO
27 NOVEMBRE

**VENDITA NUOVI
ABBONAMENTI**
DA DOMENICA 28
NOVEMBRE

ABBONAMENTO 6 SPETTACOLI

POSTO UNICO

Intero € **60**
Ridotto I € **42**
sotto i 28 e sopra i 65 anni

Ridotto II € **30**
sotto i 18 anni

A TEATRO IN SICUREZZA

Per accedere in teatro è necessario indossare la mascherina (anche durante lo spettacolo) e avere il **Green Pass** digitale o cartaceo.

Il Teatro Stabile dell'Umbria e il Comune di Tuoro sul Trasimeno si riservano di modificare il programma.

BIGLIETTI

PRENOTAZIONI TELEFONICHE

BOTTEGHINO TELEFONICO
REGIONALE DEL TEATRO
STABILE DELL'UMBRIA
T 075 57542222

TUTTI I GIORNI FERIALE
DALLE 16 ALLE 20 FINO
AL GIORNO PRECEDENTE
ALLO SPETTACOLO

I biglietti prenotati devono
essere ritirati in teatro
un'ora prima dell'inizio
dello spettacolo.

VENDITA BIGLIETTI

UFFICIO INFORMAZIONI PROLOCO

T 075 825220
dal lunedì al venerdì
dalle 9.30 alle 12.30
sabato dalle 9.30 alle 12.30
e dalle 15 alle 18
domenica dalle 10 alle 18

BOTTEGHINO TEATRO COMUNALE DELL'ACCADEMIA

T 338 7061086 / 338 7005659
IL GIORNO DELLO
SPETTACOLO dalle ore 19

DA DOMENICA 5 DICEMBRE
possono essere acquistati
i biglietti fino a marzo 2022.

ONLINE

www.teatrostabile.umbria.it

PREZZI

POSTO UNICO

Intero € **15**
Ridotto € **10**
sotto i 28 e sopra i 65 anni

IL TEATRO STABILE

DELL'UMBRIA (TSU)

è il teatro stabile pubblico dell'Umbria.

Fondato nel 1985, svolge oggi la propria attività in 17 città del territorio.

Teatro dell'Accademia, Tuoro sul Trasimeno

Teatro Morlacchi, Perugia
Politeama Clarici, Foligno
Auditorium San Domenico, Foligno
Spazio Zut, Foligno
Corte di Palazzo Trinci, Foligno
Teatro Comunale Luca Ronconi, Gubbio
Teatro Secci, Terni
Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti, Spoleto
Teatro Caio Melisso - Spazio Carla Fendi, Spoleto
Teatro Comunale Giuseppe Manini, Narni
Teatro Cucinelli, Solomeo
Teatro Torti, Bevagna
Teatro degli Illuminati, Città di Castello
Teatro della Filarmonica, Corciano
Teatro Don Bosco, Gualdo Tadino
Teatro Talia, Gualdo Tadino
Rocca Flea, Gualdo Tadino
Teatro Mengoni, Magione
Teatro Concordia, Marsciano
Centro di Valorizzazione, Norcia
Teatro Caporali, Panicale
Teatro Comunale, Todi

PER INFORMAZIONI

Ufficio Turistico Pro Loco, Tuoro sul Trasimeno
T 075 825220 - teatrodellaccademiadituoro@gmail.com

Per ricevere informazioni sulle attività del TSU iscriviti alla newsletter settimanale sul sito o lascia il tuo indirizzo email al botteghino del teatro

tsu@teatrostabile.umbria.it

www.teatrostabile.umbria.it |  | 

TSU TEATRO
STABILE
DELL'UMBRIA
■ diretto da Nino Marino

Soci fondatori

Regione Umbria
Comune di Perugia
Comune di Foligno
Comune di Gubbio

Comune di Terni
Comune di Spoleto
Comune di Narni

Soci sostenitori

Fondazione Brunello
e Federica Cucinelli
Università degli Studi
di Perugia



TSU TEATRO
STABILE
DELL'UMBRIA
■ diretto da Nino Marino